

CO-PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI A FAVORE DI ADOLESCENTI E GIOVANI, SULLA BASE DELLE LINEE PROGETTUALI “GIOVANI PROTAGONISTI ARETINI 2024-2027” - CUP B19I24000300004

PROGETTO OPERATIVO FUORI CENTRO (CIG B2C32B745A)

Titolo del progetto: Fuori Centro

AZIONE 3: Programma di interventi rivolto alle problematiche giovanili

Durata del progetto: Settembre 2024 – Agosto 2027

Sede del progetto: il comune di Arezzo mette a disposizione del progetto i locali comunali Largo I Maggio (piano terra, mq 105) comprensivi di utenze di luce, riscaldamento e acqua

Costo del progetto: € 60.000,00

1. Articolazione e descrizione delle attività, dei risultati attesi, delle modalità di coordinamento che verranno attivate, dei tempi e orari giornalieri di apertura, delle modalità di cura e animazione dei locali

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Apertura settimanale: 20 ore

Lunedì e Mercoledì 15:30 - 20:00

Martedì e Venerdì 15:30 - 19:30

Giovedì 15:30 – 18:30

N. B. Nel periodo in cui vengono organizzati i laboratori serali in fascia oraria 20:45 – 22:45 verrà ridotto l'orario di apertura pomeridiano di 2 ore complessive, che verrà comunicato anticipatamente.

Pulizie: Sanificazione superfici tavoli e pulizia bagno pavimenti e sedie

Accoglienza: Sarà cura dell'educatore che gestisce il Centro offrire accoglienza sia al momento dell'ingresso, che nel salone durante le attività, per tutto l'orario di apertura.

LE ATTIVITA' PREVISTE

Sostegno didattico generico

A cura di: I CARE di Arezzo ODV

Periodo: Settembre – maggio

Orario: dal lunedì al venerdì, ore 15:30 - 18:30

Target : Studenti dai 14 ai 20 anni in condizione di fragilità, inviati dal servizio sociale, oppure dagli istituti scolastici o dalle famiglie

Capacità: 15 Utenti per Quadrimestre – 30 Utenti l'anno

Professionalità coinvolte: n°1 Educatore, N° 2/3 Volontari

Verrà garantito un servizio di doposcuola e aiuto compiti della durata di 90 minuti per utente al quale si accede previa iscrizione. Al momento dell'iscrizione viene stilato un programma

personalizzato di lavoro in accordo con l'assistente sociale o la famiglia o un insegnante. Gli studenti vengono seguiti in modalità singola, oppure in piccoli gruppi, di età omogenea e con un percorso didattico analogo.

Il percorso di sostegno prevede una durata di un quadrimestre per un massimo di due incontri a settimana con un continuo monitoraggio sulla frequenza e sui risultati scolastici. Allo scadere del quadrimestre viene redatto un bilancio di metà percorso da sottoporre alla valutazione dell'assistente sociale, mentre a fine percorso si procede ad una valutazione finale.

Sostegno didattico per gli esami di riparazione

A cura di: I CARE di Arezzo ODV

Periodo: Giugno – prima quindicina di Settembre

Orario: dal lunedì al venerdì, ore 15:30 - 18:30

Target : Studenti dai 14 ai 18 anni in condizione di fragilità, inviati dal servizio sociale oppure dagli istituti scolastici o dalle famiglie

Capacità: 15 Utenti

Professionalità coinvolte: n°1 Educatore, N° 2/3 Volontari

Presenta le stesse caratteristiche elencate per il “Sostegno didattico generico” ma è pensato per rispondere alla necessità di produrre risultati in tempi più brevi, all'interno di un percorso più intensivo e mirato. Il monte orario a disposizione degli utenti è 2 ore settimanali con l'assistenza del professionista + 2 ore di studio presso il centro in Peer Tutoring o in autonomia.

Laboratori soft skills

A cura di: Semprepositivi APS

Periodo: 4 laboratori annuali nel periodo tra Ottobre - Marzo

Orario: Spazio riservato ai laboratori ore 18:00 – 20:00 nei giorni di Lunedì e Mercoledì (Un incontro della durata di 2 ore a settimana per ogni laboratorio attivato)

Target : Studenti e adulti over 14

Capacità: Fino a 12 utenti per ogni laboratorio

Professionalità coinvolte: Psicologo o Counselor o Educatore

Le proposte laboratoriali saranno calibrate sulle richieste dirette dei ragazzi e sui suggerimenti del servizio sociale o degli insegnanti referenti. Il personale del Fuori Centro si rende disponibile ad organizzare laboratori specifici per gruppi con particolari necessità.

Di seguito i **laboratori per il 2024**:

- Laboratorio sulla **gestione dello stress e dei carichi emotivi**

Durata: 6 incontri pomeridiani per un totale di 12 ore annuali

Condivisione ed apprendimento degli esercizi semplici per controllare il proprio stato d'animo e per migliorare le competenze necessarie per affrontare la fatica e lo stress emotivo.

- Laboratorio: “Il Bello di capirsi”

Durata: 6 incontri pomeridiani per un totale di 12 ore annuali

Laboratorio per il potenziamento relazionale.

- Laboratorio: “Emotional Body Painting”:

Durata: 8 incontri pomeridiani per un totale di 16 ore annuali

Esplorare se stessi, attraverso l'arte emozionale come strumento comunicativo.

Alternanza scuola lavoro (PCTO)

A cura di: I Care di Arezzo ODV

Periodo: Maggio - Luglio

Orario: 2 ore settimanali per un totale di 20 ore annuali per studente

Target : 4 Studenti dai 14 ai 18 anni

Gli studenti selezionati dagli istituti di provenienza, seguiti da un operatore, faranno esperienza di peer tutoring

Il metodo “peer to peer” è utilizzato anche come parte importante di un efficace piano di recupero e sostegno agli studenti con difficoltà e ritardi nella preparazione. Si tratta di un’azione di mentoring da parte di uno più studenti “tutor”, Il mentoring è una metodologia di formazione che fa riferimento a una relazione (formale o informale) tra un soggetto con più esperienza (senior, mentor) e altri con meno esperienza (junior, mentee, protégé), al fine di far sviluppare a quest’ultimo competenze in ambito formativo. L’attività si configura come una forma “semi-strutturata” di didattica e di relazione tra studenti parigrado. Gli studenti tutor sono in grado di offrire un supporto concreto allo studio nonché un efficiente stimolo motivazionale.

Il dover ripercorrere e spiegare ad un'altra persona un concetto permette allo "studente tutor" di rinforzare le conoscenze migliorando le proprie strategie di apprendimento ma è importante sottolineare che entrambi i partecipanti trarranno vantaggio da tale strategia didattica in quanto, lo "studente tutor" sarà valorizzato e responsabilizzato da questo ruolo e svilupperà, conseguentemente, un comportamento sempre più propositivo nei confronti della scuola e del percorso didattico; l'altro studente trarrà vantaggio dal lavorare in un ambiente protetto con una persona considerata più vicina a lui.

Laboratori per il sostegno alla genitorialità

A cura di: Semprepositivi APS

Periodo: Dicembre – maggio

Orario: Tre cicli di incontri serali di 2 ore a cadenza bisettimanale – 6 incontri annuali

Target : Genitori, futuri genitori e operatori area minori

Capacità: Fino a 15 utenti per ogni laboratorio

Professionalità coinvolte: Psicologo, Psicoterapeuta, Counselor, Educatore

Percorso tematico mirato a favorire il confronto e la condivisione di strumenti e buone pratiche tra genitori che possano essere calati e immediatamente utilizzati nelle loro specifiche realtà quotidiane.

Tra i professionisti che si occuperanno di moderare gli incontri sarà presente lo psicoterapeuta incaricato per la gestione del Servizio di Sportello di ascolto, su prenotazione

Laboratori su richiesta degli utenti

A cura di: Semprepositivi APS

Periodo: Ottobre - Marzo

Orario: Spazio riservato ai laboratori ore 18:00 – 20:00 nei giorni di Lunedì e Mercoledì

Target : Studenti dai 14 ai 18 anni

Capacità: Fino a 15 utenti per ogni laboratorio

Professionalità coinvolte: Illustratore, Formatore, Insegnante

Saranno attivati su richiesta degli utenti, i seguenti laboratori hanno durata variabile:

1. Miglioramento del metodo di studio: Mini-cicli di 2 incontri della durata di 2 ore (previsti 4 mini-cicli ogni anno)

2. Orientamento scolastico: Mini-cicli di 2 incontri della durata di 2 ore realizzato in collaborazione con gli esperti di InformaGiovani Arezzo (previsti 4 mini-cicli ogni anno)
3. Illustrazione artistica: Ciclo di 4 incontri della durata di due ore
4. Yoga Free Arts and Nature: Ciclo di 8/9 incontri della durata di 2 ore (previsto un ciclo ogni anno)
5. Biodanza: Ciclo di 25 incontri della durata di 2 ore (previsto un ciclo ogni anno)

Servizio di sportello di ascolto

A cura di: Cooperativa Progetto 5

Periodo: Settembre - Luglio

Orario: Consulenza pomeridiana di durata variabile a cui si accede tramite prenotazione telefonica o modulo di iscrizione on-line

Target : Studenti e genitori

Professionalità coinvolte: Psicoterapeuta

Sportello di ascolto, su appuntamento: l'apertura del servizio sarà preceduta da una campagna di comunicazione tramite materiale promozionale e canali social dove saranno messi in evidenza i contatti per effettuare la prenotazione e un QR code per il link diretto al modulo di iscrizione online.

All'interno del modulo di iscrizione saranno chiariti i termini di accesso del servizio: target, modalità e tempistica prenotazioni. Le prenotazioni saranno aperte sia nel periodo estivo che invernale per tutta la durata del progetto

2. Programmazione e gestione delle attività con particolare riferimento alle funzioni svolte dal personale impiegato

Per l'attuazione del progetto verrà impiegata l'educatrice dell'associazione I Care che già vi lavora, con contratto part-time di 20 ore settimanali, il secondo operatore, anch'esso già operante presso il Centro in qualità di educatore, sarà presente per 7 ore alla settimana. Entrambe le figure avranno il compito di curare la gestione del Centro in ogni suo aspetto, dalla cura dell'ambiente e l'organizzazione delle attività, fino alla promozione, accoglienza dei ragazzi e la loro distribuzione all'interno delle attività prescelte. Loro stessi si faranno carico di portare avanti alcune delle azioni previste, come il sostegno allo studio generico e la conduzione di alcuni dei laboratori programmati. Per il sostegno scolastico relativo alle materie specifiche si ricorrerà a 2 insegnanti volontari.

Tutti coloro che a vario titolo intervengono alla realizzazione delle attività sono chiamati a presenziare ad incontri di coordinamento a cadenza bimestrale, per valutare l'andamento generale del servizio e dei singoli utenti, affrontare le eventuali problematiche emerse, rivedere e confermare la divisione dei compiti. Questa riunione, gestita dai due educatori, permette anche di far emergere eventuali problematiche riguardanti i singoli utenti, per la ricerca di soluzioni o iniziative da prendere, oppure per creare la programmazione in relazione alle aspettative che ciascun operatore ha percepito dai ragazzi stessi. Questi ultimi vengono ascoltati e coinvolti nella programmazione anche attraverso alcuni momenti assembleari, che permettono loro di esprimersi su tutto l'andamento del progetto e per presentare le loro proposte.

3. Innovatività della proposta in termini di bisogni individuati, soluzioni e strumenti adottati anche di natura digitale

L'idea educativa di fondo che è stata proposta ai giovani partecipanti è stata questa: non basta far bene i compiti ed andare meglio a scuola, occorre imparare un buon metodo di studio per

camminare anche con le proprie gambe. Poi occorre anche capire a fondo l'essenza di certe materie e di certi argomenti per padroneggiarli meglio, ma anche per dare a queste conoscenze il giusto significato, rispetto alla vita o alle attività che ognuno andrà a scegliere nel futuro. Inoltre occorre far percepire ai ragazzi che bisogna imparare ad aver cura di sé stessi. E' vero che i buoni risultati ci fanno stare bene, ma è vero anche il contrario, che se si sta bene, poi si hanno migliori risultati. Da questo deriva la proposta dei corsi sul metodo di studio, gli incontri di approfondimento sulle materie, non legati ai compiti di scuola, ma alla loro conoscenza generale e i laboratori mirati al benessere personale.

Altro strumento educativo importante è stato quello di attivare delle piccole esperienze di peer education: alcuni giovani delle classi quarte e quinte hanno cominciato ad aiutare gli educatori a seguire alcuni ragazzi più giovani delle prime due classi. E questo ha portato nei più grandi dei benefici molto forti.

Il progetto, in linea con il passato, si propone come innovativo ed interessante, si prevede quindi che possa svilupparsi ulteriormente sulla base dei principi e delle azioni già sperimentate.

4. Capacità, competenze e comprovate esperienze del proponente nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi in ambiti attinenti all'Azione

L'Associazione I CARE di Arezzo ODV è un'associazione di volontariato che opera ormai da 25 anni nel territorio della provincia di Arezzo, nel campo dell'educazione e della prevenzione. E' nata ad Arezzo nel 1998, fondata da un gruppo di educatori del Ceis di Arezzo, che si occupa di recupero dalla tossicodipendenza. L'idea era quella di fare prevenzione, ovvero di aver cura dei bambini e dei ragazzi, promuovendo per loro una cultura legata al benessere e alla salute, ma anche strutture e progetti come sostegni per la loro crescita.

Le principali attività previste dallo statuto infatti sono la prevenzione del disagio giovanile e dall'uso di sostanze; la promozione culturale del benessere inteso come stile di vita sano, attivo e impegnato socialmente; la cura e l'attenzione verso gli adolescenti, i giovani e l'infanzia, iniziative culturali e socializzanti.

I centri giovanili che l'associazione, da sola o in collaborazione con enti pubblici, ha messo in piedi per gruppi di adolescenti o giovani, sono stati una quindicina. Stesso numero anche per le strutture create per la fascia di età delle scuole elementari e medie, come doposcuola, ludoteca pediatrica, un centro dapprima diurno, poi residenziale per minori, inviati dai servizi sociali, che viene però gestito da una cooperativa creata dai soci di I Care. Negli anni gli educatori hanno sviluppato delle competenze specifiche nel campo del sostegno alla disabilità e nella formulazione di interventi a favore di bambini ed adolescenti in situazioni di fragilità sociale.

Dal 2021 l'Associazione ha gestito, insieme ai partner, la parte del progetto "Giovani Protagonisti" relativa al "Fuori Centro", trasformando quello che per quasi dieci anni era il Centro Giovanile "Centro Dentro" che si occupava di socializzazione e di animazione giovanile, in un ambiente interamente dedicato al benessere giovanile, dopo gli anni della pandemia.

L'idea di fondo e anche lo stile operativo dell'associazione è la convinzione che per ottenere risultati occorra operare in due direzioni: quella formativa, sia per i ragazzi che per gli adulti che si occupano di loro, e quella legata alla creazione di progetti e di strutture stabili: i ragazzi hanno infatti bisogno di luoghi, oltre che di relazioni sicure, alle quali appoggiarsi o chiedere aiuto durante le varie tappe della loro crescita.

5. Composizione della rete partenariale e coerenza della stessa rispetto ai bisogni, all'azione prescelta, alle competenze di ciascun partner

I Care di Arezzo ODV organizzerà il progetto insieme a SemprePositivi APS, Cooperativa Sociale Progetto 5. Con loro è già stato condiviso il cammino dei primi tre anni del progetto Giovani Protagonisti Aretini 2021-2024, durante il quale si è potuto rafforzare il legame e la sintonia rispetto

ai principi operativi e alle finalità da perseguire. Ognuno di questi enti ha al suo attivo esperienze di percorsi educativi o rieducativi sviluppati a favore di soggetti marginali o in stato di difficoltà. Da segnalare l'esperienza "Dalla strada al Circolino" effettuata in passato da I Care o il progetto "La Crew di Gnicche" di SemprePositivi, entrambi molto simili al presente progetto. La Cooperativa Progetto 5 ha al suo attivo una maturata esperienze di assistenza e sostegno alla genitorialità, oltre ad essere fortemente impegnata nella gestione di servizi educativi ed assistenziali. Inoltre per quanto riguarda il lavoro di rete, gli enti del terzo settore, essendo da tempo radicati nel territorio, presentano al loro attivo connessioni con molte realtà. Il progetto potrà quindi disporre di ampie possibilità di allargamento della rete e di utili collaborazioni, in particolare con la cooperativa Oxfam Italia sostenitrice del progetto e partner nella edizione del progetto Giovani Protagonisti aretini 2021-2024.

6. Soggetti sostenitori della proposta

Durante i tre anni di gestione del Fuori Centro (nell'edizione del progetto Giovani Protagonisti aretini 2021-2024), l'associazione I Care, insieme ai partner, hanno avuto modo di creare una realtà di rete mirata alla specificità degli interventi che si venivano a creare. Collaborazioni privilegiate quindi si sono venute a creare con gli Istituti Scolastici di secondo grado, presenti in città, tra cui: Liceo Scientifico "F. Redi", Liceo Artistico "Pier Della Francesca", ITIS "Galileo Galilei", Liceo di Scienze Umane "V. Colonna" e Liceo Classico "F. Petrarca". Con questi Istituti è cominciato un percorso per fronteggiare l'abbandono scolastico. La collaborazione è consistita nell'invio da parte delle Scuole di diversi ragazzi presso il Fuori Centro, soprattutto per il doposcuola. Nel nuovo progetto verrà proseguito il lavoro di rete, anche per poter insieme a loro intercettare delle risorse per sostenere le attività del Centro. Sono inoltre previsti percorsi di PCTO per introdurre dei giovani studenti delle quarte e quinte classi all'esperienza di peer education dentro il centro.

La collaborazione sarà portata avanti anche con i Servizi Sociali del territorio affinché possa continuare l'invio di giovani, in carico ai Servizi stessi perché possano essere seguiti all'interno del Fuori Centro ed inseriti nelle varie attività, a seconda dei piani educativi di ognuno.

La cooperativa Oxfam Italia sostenitrice del progetto fornirà supporto in azioni di monitoraggio e valutazione del progetto.

La rete delle collaborazioni sarà portata avanti anche con varie associazioni del terzo settore e con varie società sportive o associazioni culturali al fine di rafforzare i legami avviati ed implementarne di nuovi, per poter avere a disposizione dei programmi e delle attività a cui inviare dei giovani frequentanti il Fuori Centro, che si pensa ne possano aver bisogno.

7. Coinvolgimento dei giovani nella programmazione, progettazione e attuazione dell'intervento

I giovani nei primi tre anni di gestione del Fuori Centro, sono sempre stati i punti di riferimento per le decisioni e le programmazioni delle attività e lo saranno ancora. Niente sarebbe potuto accadere, se non fossero stati loro a parlare dei loro bisogni e delle loro aspettative e ad indicare la via da seguire. Pertanto si continuerà a coinvolgerli nelle programmazioni, progettazioni e attuazioni degli interventi. In particolare, il rapporto uno ad uno che viene utilizzato negli incontri di sostegno scolastico permette agli educatori di creare dei momenti di ascolto e di confronto. Gli educatori riportano poi tutte le informazioni e le impressioni raccolte durante le riunioni comuni. In più vengono organizzati degli incontri a cadenza ciclica, per permettere ai ragazzi di portare i loro pareri e le loro proposte.

8. Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alla dimensione dell'intervento e al tipo di attività eseguite

Il piano finanziario prevede che tutte le risorse vadano impiegate per le spese relative al personale. L'educatrice di I Care avrà come incarico principale quello della gestione quotidiana del centro e della realizzazione di alcune attività, come il sostegno allo studio per qualche giovane e la conduzione di qualche laboratorio. La seconda figura professionale, un educatore di SemprePositivi, avrà l'incarico di portare avanti azioni diverse: lavoro di rete, azioni verso il territorio, laboratori sul benessere personale per i ragazzi e quelli sulla genitorialità. La Cooperativa Progetto 5 sarà attiva su prenotazione per le consulenze psicologiche personalizzate e per i genitori, compatibilmente con le risorse a disposizione. Si prevede quindi la sua attivazione direttamente dagli educatori o su prenotazione, in presenza di richieste di genitori o ragazzi.

La scelta di concentrare gran parte delle risorse sul personale appare in coerenza con lo spirito del progetto e con i suoi obiettivi di offrire vicinanza e massima attenzione agli utenti. Si provvederà comunque, come richiesto dal bando, ad affrontare le spese relative alla telefonia ed impianto wifi, all'assicurazione RCT, ai prodotti per le pulizie e ai corsi relativi alla sicurezza degli operatori e degli utenti.

9. Dotazione di adeguate risorse da mettere a disposizione (materiali, strumentali, umane e finanziarie) quale possibile co-finanziamento e destinate ad integrarsi con quelle messe in campo dall'Avviso

Per quanto riguarda le caratteristiche dell'utenza quotidiana del centro, il prossimo triennio vedrà il servizio orientarsi verso un target più specifico con un conseguente impiego mirato delle risorse disponibili. Oltre a quanto offerto dalla rete di soggetti partner che concorreranno alla gestione del centro in termini di servizi per studenti e famiglie, si ipotizza ad un ampliamento del numero e del contributo dei volontari, in modo da sostenere il ruolo dei professionisti in uno spazio strategico, in grado di massimizzare la ricaduta del loro lavoro. Per questo si provvederà a formalizzare accordi con gli stessi istituti scolastici che consentano la partecipazione di studenti selezionati ad attività mirate, contro il rischio di dispersione scolastica.

10. Articolazione e descrizione appropriata dei cambiamenti attesi ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento

Nel primo triennio (novembre 2021- luglio 2024) di attività, il Centro ha accolto un totale 2760 utenti generali che comprendono 133 studenti per il servizio doposcuola, 20 Famiglie per il servizio di Sportello, circa 100 iscritti tra minori e adulti per le attività di corsi e laboratori tematici, circa 1300 studenti nelle attività realizzate presso gli istituti scolastici aderenti e 153 utenti stabili (oltre 12 mesi).

Il centro intende mettere a disposizione della comunità un servizio che risponde alle attese e ai bisogni di una buona fascia di giovani ed è in grado di dare almeno una prima risposta alle difficoltà genitoriali che molte famiglie purtroppo vivono quotidianamente.

Il Centro si pone come una prima risposta al problema dell'abbandono scolastico e a quello di tanti ragazzi che trovandosi in difficoltà con gli studi, cominciano a sentirsi tagliati fuori da un'idea di futuro soddisfacente e la possibilità che stia cominciando ad essere percepito come un punto di riferimento per gli studenti in difficoltà e per le loro famiglie è sicuramente il primo aspetto che ci impegneremo a consolidare.

Nel prossimo triennio l'impegno del centro sarà diretto principalmente a stabilizzare e consolidare sia l'utenza che la qualità del servizio ad essa erogato, concentrando le azioni quotidiane verso una

fascia specifica di studenti ed ampliando la varietà ed il carattere inclusivo dell'offerta legata a corsi e laboratori.

Si continuerà ad investire sulle collaborazioni attivate con gli istituti scolastici, con la volontà di renderle più intense e strutturate per creare un meccanismo virtuoso in grado di dare risposta ai bisogni degli studenti più fragili per il miglioramento del metodo di studio, l'orientamento scolastico e professionale, dando loro anche la possibilità di mettersi in gioco in prima persona tramite percorsi di alternanza scuola lavoro.

Il principio della comunità educante ancora oggi appare un po' teorica e lontana, ma il progetto si propone di renderla concreta e attuale nel nostro territorio, in rete con soggetti pubblici e privati.